CONSORZIO DI BACINO 16

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021

Il consorzio CB16 è stato istituito con l.r.24/2002 e gli sono stati assegnati oltre ai compiti previsti dalla normativa regionale, anche la competenza finanziaria della gestione della tariffa a far data dal 1.1.2009 così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9 del 27/11/2008, precedentemente di competenza della Società Seta SpA e con delibera dell'Assemblea Consortile n. 3 del 30.6.2009 sono state approvate le modalità del passaggio di consegne da SETA spa al Consorzio di Bacino, relativamente all'attività di riscossione della tariffa.

La soppressione ope legis, stabilita con l'art. 2, comma 186, della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000 – "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ha portato all'emanazione della legge regionale n. 7/2012, che ne prevedeva la soppressione dei Consorzi per trasformarli in enti di area vasta, ha comportato l'apertura di un periodo in cui il Consorzio oltre a portare avanti le proprie attività istituzionali ha avviato una costante attività di verifica ed aggiornamento del passaggio da Consorzio a Conferenza d'ambito, attraverso contatti con la Regione, la Provincia ora Città Metropolitana e con gli altri Consorzi. In questo periodo ha conformato la propria attività alle previsioni legislative regionali di cui all'articolo12, comma 3 della LR 7/2012.

Mentre vigeva la l.r.7/2012 veniva altresì attuata l'armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014 e successivi provvedimenti normativi e pertanto il CB 16 dava corso alle disposizioni legislative di riforma della contabilità pubblica

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6, supplemento ordinario n. 5 del 16 febbraio 2021, è stata pubblicata la legge regionale 3 febbraio 2021 n. 4 recante "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7)".

La nuova legge prevede la riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando un unico ambito territoriale ottimale regionale, articolato in sub ambiti di area vasta, la cui governance è esercitata da consorzi di comuni, denominati consorzi di area vasta; inoltre viene eliminata l'obbligatorietà di accorpamento dei consorzi esistenti nel medesimo territorio provinciale.

A livello regionale si conferma l'esercizio della governance da parte della Conferenza d'ambito.

In attuazione delle sopra richiamate disposizioni normative regionali, con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 11 del 22 giugno 2021, si è provveduto alla riorganizzazione del Consorzio di Bacino 16 in "Consorzio di Area Vasta CB16" (siglabile "C.A.V. CB16"), stabilendo che:

- la riorganizzazione sia attuata tramite l'approvazione della CONVENZIONE DEL CONSORZIO DI AREA VASTA e dello STATUTO allegati alla sopra richiamata deliberazione consortile per farne parte integrante e sostanziale;
- il "Consorzio di Area Vasta CB 16" - siglabile C.A.V. CB16 - operi ed agisca in continuità con il preesistente Consorzio di Bacino 16;
- che trattandosi di riorganizzazione, e quindi non di istituzione di un nuovo soggetto giuridico, il patrimonio, i contratti in essere e tutte le partite attive e passive in capo al Consorzio di Bacino 16 permangono in capo al "Consorzio di Area Vasta CB 16" - siglabile C.A.V. CB16;
- i Comuni Consorziati hanno provveduto alla ratifica della Convenzione e dello Statuto entro il termine del 31 luglio 2021 e, di conseguenza, il processo di trasformazione si è concluso.

Con nota prot. n. 3253 del 01/12/2021 è stata comunicata alla Regione Piemonte l'avvenuta trasformazione in Consorzio di Area Vasta.

- INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO -

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. L'ente pubblico, in quanto erogatore di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi e della gestione, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'Ente, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto di gestione, anche per il Consorzio, è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che l'Assemblea, il Cda, verificano i risultati complessivamente ottenuti. Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate tendono ad interessare solo singoli aspetti dell' attività del Consorzio, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non e' più il singolo elemento che

conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze,ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'Amministrazione, nel caso del Consorzio il CDA, che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, il bilancio è costruito, a partire dall'esercizio 2016 sulle basi del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che "al rendiconto e' allegata una relazione illustrativa della Giunta (per il Consorzio il CDA) che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (DLgs 267/2000, art.151/6).

Simili criteri vengono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)" (DLgs 267/2000, art.228/1).

La presente relazione si propone, quindi, di esporre i dati più' significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio.

Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- I risultati registrati nel Conto del Bilancio, mettendo in luce il risultato di amministrazione conseguito (avanzo/disavanzo), come prodotto dalle gestioni dei residui e della competenza;
- I dati che si riferiscono alla sola Gestione della competenza, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- L'analisi dell'andamento delle Entrate nell'ultimo quinquennio raggruppate a livello di titolo;
- L'analisi dell'andamento delle Spese nell'ultimo quinquennio e raggruppate a livello di titolo;

Le informazioni trattate dalla relazione al rendiconto di gestione aiuteranno gli Amministratori, i Responsabili dei servizi, ed in generale tutti i cittadini, tutti coloro che leggeranno questa relazione a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, del Consorzio sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

- CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE -

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2021 è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.
Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni).

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti, "il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (DLgs 267/2000, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (DLgs 267/2000, art.193/1).

Il successivo capitolo prenderà in esame il quadro riassuntivo della gestione finanziaria indicando il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

Dalla gestione dell'esercizio finanziario 2016 è stata caratterizzata dalla piena adozione dei principi sanciti con la riforma di armonizzazione contabile Dlgs 118/2011 ed in particolare dall'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata con la gestione del Fondi Pluriennali vincolati e di gestione del fondo crediti dubbia esigibilità, tale adozione è proseguita anche nell'esercizio 2017 oggetto della presente Relazione.

L'esercizio finanziario 2021, come d'altronde i precedenti, è stato totalmente gestito secondo i nuovi principi contabili. E' stata completata anche l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 che sono distinti per anno di provenienza e che sono deliberati dal CDA con atto nella stessa seduta di CDA nella quale si approva la presente relazione.

- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021 -

Il risultato di amministrazione 2021, riportato nell'ultima riga della tabella, e' stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2021) e residui (2020 e precedenti). Il dato finale e' stato depurato del valore dei Fondi Pluriennali Vincolati costituitisi nel corso dell'esercizio 2020, dall'eventuale FCDE e dagli accantonamenti prudenziali per il Fondo Rischio Contenzioso.
La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.
Il Fondo di cassa finale e' ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

	Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	592.866,20	3.359.899,59	3.952.764,79
Pagamenti	1.391.320,28	3.561.444,51	3.952.764,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
Residui attivi	4.938.739,76	373.983,59	5..312.723,35
Residui passivi	4.087.747,42	663.769,69	4 751.517,11
FPV (parte corrente)			5.295,68
FPV (parte capitale)			302.550,70
Risultato di amministrazione			253.359,86
Fondi vincolati (FCDE)			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Fondi perdite società partecipate			0,00
Fondi vincolati			0,00
Altri accantonamenti			130.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			98.917,78
Parte destinata agli investimenti			5.940,00
Totale parte disponibile			18.502,08

Si rileva un risultato di amministrazione pari ad € 253.359,86 che si decide di accantonare per € 130.000,00 per costituire, nel 2022 un fondo rischi di minori

entrate relative alla Tia 2006/2021 da comuni. E si vincola una quota di € 98.917,78 a seguito della parificazione degli importi relativi alla ricerca evasione dovuti a parte dell'IVA a debito, infine viene vincolata una quota di € 5.940,00 costituiti dall'avanzo sulla parte capitale che vanno per gli investimenti. Con questa operazione gli importi in entrata e in spesa corrispondono, ancorchè le entrate dalla ricerca evasione siano ormai decisamente ridotte, così come di conseguenza le spese. Tale significativo avanzo risulta derivante per gran parte da due elementi in particolare, non si sono infatti utilizzate le entrate relative al contributo una tantum TRM e il dividendo Seta per l'anno 2020 riconosciuto nel 2021.

- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO -

Di seguito vengono indicati i risultati conseguiti nel periodo 2017 - 2021:

Anno 2017

Gestione	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	8.198.423,01	7.833.875,27	16.032.298,28
Pagamenti	10.125.802,69	5.906.495,59	16.032.298,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
Residui attivi	9.488.214,98	614.545,71	10.102.760,69
Residui passivi	5.738.293,88	3.391.961,82	9.130.255,70
Differenza			972.504,99
FPV (parte corrente)			18.427,34
FPV (parte capitale)			0,00
Risultato di amministrazione			954.077,65
Fondi vincolati (FCDE)			0,00
Fondo contenzioso			43.280,09
Fondi per finanz. spese c/capitale			0,00
Fondi di ammortamento			0,00
Fondi vincolati			666.673,25
Totale parte disponibile			244.124,31

Anno 2018

	Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	4.251.861,53	8.060.718,96	12.312.580,49
Pagamenti	6.761.758,60	5.550.821,89	12.312.580,49

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Differenza	0,00

Residui attivi	3.799.174,95	7.199.364,00	10.998.538,95
Residui passivi	2.208.212,79	10.175.564,19	12.383.776,98
Differenza			-1.385.238,03

FPV (parte corrente)	18.135,68
FPV (parte capitale)	0,00

Risultato di amministrazione		-1.403.353,79
	Fondi vincolati (FCDE)	0,00
	Fondo contenzioso	20.007,66
	Fondi per finanz. spese c/capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi vincolati	0,00
Totale parte disponibile		- 1. 423.361,45

Anno 2019

	Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	3.622.788,71	4.848.287,79	8.471.076,50
Pagamenti	4.166.045,02	4.305.031,48	8.471.076,50

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Differenza	0,00

Residui attivi	7.010.500,92	669.092,35	7.679.593,27
Residui passivi	7.686.109,06	1.162.886,60	8.848.995,66
Differenza			-1.169.402,39

FPV (parte corrente)	41.159,00
FPV (parte capitale)	0,00

Risultato di amministrazione		-1.210.561,39
	Fondi vincolati (FCDE)	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondi per finanz. spese c/capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi vincolati	0,00

Totale parte disponibile	- 1. 210.561,39

Anno 2020

Gestione

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	848.169,34	4.809.349,30	5.657.518,64
Pagamenti	2.415.619,62	3.241.899,12	5.657.518,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
Residui attivi	5.272.419,62	322.258,11	5.594.677,73
Residui passivi	4.924.124,68	624.545,19	5 548.669,87
Differenza			46.007,86
FPV (parte corrente)			21.331,31
FPV (parte capitale)			0,00
Risultato di amministrazione			24.676,55
Fondi vincolati (FCDE)			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Fondi per finanz. spese c/capitale			0,00
Fondi di ammortamento			0,00
Fondi vincolati			0,00
Totale parte disponibile			24.676,55

Anno 2021

	Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio	----------	----------	0,00
Riscossioni	592.866,20	3.359.899,59	3.952.764,79
Pagamenti	1.391.320,28	3.561.444,51	3.952.764,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
Residui attivi	4.938.739,76	373.983,59	5..312.723,35
Residui passivi	4.087.747,42	663.769,69	4 751.517,11
FPV (parte corrente)			5.295,68
FPV (parte capitale)			302.550,70
Risultato di amministrazione			253.359,86

	Fondi vincolati (FCDE)	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondi perdite società partecipate	0,00
	Fondi vincolati	0,00
	Altri accantonamenti	130.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	98.917,78
	Parte destinata agli investimenti	5.940,00
Totale parte disponibile		18.502,08

- PRINCIPALI AVVENIMENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2021

CDA

Con deliberazione n. 4 del 26.2.2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al Dup 2021 - 2023 da inviare in Assemblea.

Con deliberazione n. 5 del 26.2.2021 è stato approvato il programma biennale degli acquisti e il piano triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023 da inviare in Assemblea

Con deliberazione n. 6 del 26.2.2021 è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 da inviare in Assemblea.

Con deliberazione n. 8 dell' 1.4.2021 il Piano Escutivo di Gestione (P.E.G) 2021.

Con deliberazione n. 9 dell' 1.4.2021 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020.

Con deliberazione n. 11 del 16.04.2021 è stato approvato lo schema del Rendiconto 2020 da inviare in Assemblea.

Con deliberazione n. 12 del 16.04.2021 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione e al Peg 2021 – 2023 da ratificare in Assemblea;

Con deliberazione n. 28 del 30.09.2021 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione e al Dup 2021 – 2023 da ratificare in Assemblea

Con deliberazione n. 29 del 30.09.2021 sono stati approvati gli adempimenti relativi al Bilancio Consolidato

Con deliberazione n. 31 del 25.11.2021 è stata deliberata l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2022;

Assemblea Consortile

Con deliberazione n. 2 del 15.3.2021 è stato approvato il programma biennale degli acquisti e il piano triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023
Con deliberazione n. 3 del 15.3.2021 è stato approvata la nota di Aggiornamento del Dup 2021 - 2023
Con deliberazione n. 4 del 15.3.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021 - 2023
Con deliberazione n. 6 del 4.5.2021 è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2020
Con deliberazione n. 9 del 25.5.2021 è stata approvata la ratifica alla variazione di bilancio e al Peg 2021 - 2023
Con deliberazione n. 15 del 30.07.2021 è stata è stata approvata la ricognizione degli equilibri di bilancio
Con deliberazione n. 19 del 25.10.2021 è stata approvata la ratifica alla variazione di bilancio e al Peg 2021 - 2023
Con deliberazione n. 22 del 29.12.2021 è stata approvata la ricognizione delle società partecipate

Quote Consortili

Alla luce della modifica effettuata con la deliberazione assembleare si sono rideterminate le quote di partecipazione dei Comuni consorziati per il periodo 2020 - 2024 che viene proposta nel seguente prospetto:

CONSORZIO DI BACINO 16
DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI CONSORZIATI
2020-2024

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE KMQ	Abitanti al 31/12/2019	Superficie	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
			90%	10%	
Borgaro Torinese	11.960	11,19	4,74	0,21	4,94
Brandizzo	8.809	6,40	3,49	0,12	3,61
Brozolo	439	8,90	0,17	0,16	0,34
Brusasco	1.507	14,4	0,60	0,27	0,86

Casalborgone	1.877	20,2	0,74	0,37	1,12
Caselle Torinese	14.005	23,61	5,55	0,43	5,98
Castagneto Po	1.755	11,5	0,70	0,21	0,91
Castiglione Torinese	6.486	14,2	2,57	0,26	2,83
Cavagnolo	2.086	12,4	0,83	0,23	1,05
Chivasso	26.976	50,7	10,69	0,93	11,62
Cinzano	332	6,20	0,13	0,11	0,25
Foglizzo	2.281	15,7	0,90	0,29	1,19
Gassino Torinese	9.514	20,5	3,77	0,38	4,15
Lauriano	1.482	14,2	0,59	0,26	0,85
Leinì	16.491	31,97	6,53	0,59	7,12
Lombardore	1.708	12,7	0,68	0,23	0,91
Mappano	7.474	9,73	2,96	0,18	3,14
Montanaro	5.209	20,9	2,06	0,38	2,45
Monteu Da Po	842	7,50	0,33	0,14	0,47
Rivalba	1.155	10,8	0,46	0,20	0,66
Rondissone	1.887	10,6	0,75	0,20	0,94
San Benigno Canavese	6.031	22,2	2,39	0,41	2,80
San Mauro Torinese	18.908	12,5	7,49	0,23	7,72
San Raffaele Cimena	3.085	11,2	1,22	0,21	1,43
San Sebastiano Po	1.900	16,6	0,75	0,31	1,06
Sciolze	1.449	11,3	0,57	0,21	0,78
Settimo Torinese	46.855	31,4	18,56	0,58	19,14
Torrazza Piemonte	2.985	10,00	1,18	0,18	1,37
Verolengo	4.828	29,20	1,91	0,54	2,45
Verrua Savoia	1.388	32,00	0,55	0,59	1,14
Volpiano	15.451	32,40	6,12	0,60	6,72
TOTALE	**227.155**	**543,1**	90,00	10,00	**100,00**

Partecipazioni

Il prospetto relativo alle partecipazioni possedute dal Consorzio di Bacino al 31.12.2021 è il seguente:

PARTECIPAZIONE IN SETA SPA						
ANNO	**CEDENTE**	**Società**	**Delibera Assemblea**	**Delibera CDA**	**Importo**	**Percentuale**
	Situazione iniziale				€ 70.000,00	0,88%
2010	AMIAT	SETA SPA	N. 1 DEL 25/01/2010		€ 2.845.000,00	35,94%
2011	COMUNE DI VENARIA	SETA SPA	N. 11 DEL 21/04/2011		€ 792.595,00	10,01%
2011	CISA	SETA SPA		N. 26 DEL 16/05/2011	€ 200.000,00	2,53%
2014	CB16 a SMC	SETA SPA	Cessione del 27/03/2014		-€ 1.583.000,00	-20,00%
	TOTALE SETA				€ 2.324.595,00	**29,36%**
2015	**TOTALE SETA POST AUMENTO CAPITALE SMC**	SETA SPA	Cessione del 04/06/2015		€ 2.324.595,00	**18,78%**
2020	**TOTALE SETA POST CESSIONE QUOTE AI COMUNI (31/12/2020)**	SETA SPA	Cessione al 31/12/2020		€ 1.575.518,00	**12,73%**
2021	**TOTALE SETA POST CESSIONE QUOTE AI COMUNI (13/07/2021)**	SETA SPA	Cessione al 13/07/2021		€ 1.540.836,00	**12,45%**

ALTRE PARTECIPAZIONI						
ANNO	**CEDENTE**	**Società**	**Delibera Assemblea**	**Delibera CDA**	**Importo**	**Percentuale**
2010	COMUNE DI SETTIMO	SAT SRL	N. 12 DEL 01/04/2010		€ 750,00	**1,280%**

Si andranno pertanto ad analizzare di seguito:

a) il Conto del Bilancio
b) Il Conto Economico
c) Lo Stato Patrimoniale

Tutti i documenti sono redatti secondo i nuovi principi contabili.

- Il Conto del Bilancio

ENTRATE

Nella parte relativa alle Entrate di Competenza si sono accertati € 496.772,84 al titolo II (Trasferimenti correnti) relativi alle quote che i comuni debbono per la gestione di € 1,70 per abitante, alle quote Ato - r di € 0,05 ad abitante a cui, peri l2021 si è aggiunto un contributo una tantum da T.R.M.
Nel titolo III (Entrate extratributarie) sono accertati € 1.621.347,20 che comprendono gli accertamenti relativi alla gestione Tari 2021 ai comuni ex Tia escluso Settimo, alle quote relative alla Tia 2006/2012 incassate dal Consorzio da riversare ai Comuni per effetto delle Convenzioni stipulate, ai proventi diversi, al dividendo percepito da Seta per gli utili 2020, pari ad € 118.164,00.
Nel titolo IV (Entrate conto capitale) sono stati accertati € 302.550,70 relativi al contributo dell'Ato – r per il centro di riuso di Cavagnolo, legato all'investimento in spesa.
Nel titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) sono stati accertati per la vendita delle azioni pari ad € 5.940,00 relative alla quota non prevista nel 2021 per la vendita.
Nel titolo VII (anticipazioni da istituto tesoriere) l'importo di € 960.443,89 è relativo alle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria e pareggio con la spesa.
Nel titolo IX (entrate per conto terzi e partite di giro) che presenta accertamenti per € 344.827,55 si trovano le somme incassate e relative agli accertamenti Tares

e Tari che vengono incassati dal Consorzio e riversati ai Comuni in base alla Convenzione, le ritenute previdenziali, erariali e le entrate per conto terzi, il servizio di economato.

Insoluti Tia 2006/2012

Si rilevano tra i residui attivi relativi alla Tia 2006/2012 gli importi previsti dalle tabelle presentate ai Comuni è che presentano la sottoriportata situazione degli importi da incassare da parte degli stessi, al 31.12.2021:

Comune	Importi totali ancora da riversare da parte del Comune o utenti al Consorzio alla data del 31.12.2021
BORGARO	€ 395.112,86
BRANDIZZO	€ 133.393,28
CASELLE	€ 126.588,38
CASTIGLIONE	€ 0,00
CHIVASSO	€ 0,00
GASSINO	€ 143.944,46
MONTANARO	€ 0,00
SETTIMO	€ 0,00
VOLPIANO	€ 0,00
TOTALE	**€ 799.038,98**

Trattandosi di un importo significativo si darà mandato nell'anno 2022 al Presidente e al Direttore di definire, attraverso accordi con i Comuni le modalità e i tempi del pagamento delle quote rimaste. Valutata l'ipotesi che non tutti i residui potrebbero essere incassati per intero si è stabilito di accantonare una parte importante dell'avanzo di amministrazione per costituire un fondo a copertura delle eventuali minori entrate. La definizione e l'incasso di questi residui saranno fondamentali nell'esercizio 2022 per avere la liquidità necessaria per arrivare al non utilizzo dell'anticipazione di cassa già nell'esercizio 2022 o, al più tardi dall'esercizio 2023.

Azioni Seta
Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate le seguenti girate dei titoli azionari di Seta Spa dal Consorzio ai Comuni interessati, per un totale complessivo di 34.682 quote:

COMUNE	QUOTE ACQUISTO CONFERMATO
Brusasco	3.026
Casalborgone	3.026
Lauriano	2.846
Monteu Da Po	2.402
Rondissone	7.569
Torrazza Piemonte	10.821
Verolengo	4.992
TOTALE	**34.682**

A seguito delle cessioni avvenute nel 2021 la quota di partecipazione risulta al 31.12.2021 è la seguente:

2021	**TOTALE SETA POST CESSIONE QUOTE AI COMUNI (13/07/2021)**	SETA SPA	Cessione al 13/07/2021	€ 1.540.836,00	**12,45%**

Ricerca evasione

Con il Rendiconto 2021 si è provveduto all'allineamento degli accertamenti rilevati dalla Ditta Soget Spa al 31.12.2021 anche con Seta Spa. Tali accertamenti, come noto e richiamati dalle relazioni dei rendiconti 2020 e precedenti trovano collocazione per pari importo nella spesa, suddividendo la stessa per la quota da riconoscere al concessionario (Soget Spa), la quota di TEFA da riconoscere alla Città Metropolitana di Torino ed il restante per la copertura del Piano di Rientro con Seta Spa come parte variabile dell'accordo sottoscritto.

I crediti Tia 2006/2012 attualmente esigibili ammontano ad € 2.800.559,01

Alla luce di questi dati è stata riportata tra i residui attivi la somma di € 2.800.559,01.

Nella spesa vengono previsti:
Aggio a Soget € 716.904,08
Tefa alla Città Metropolitana € 142.475,07
Quota a Seta per finanziamento Pdr € 1.842.262,08 (quota variabile del pdr)
La differenza pari ad € 98.917,78 viene vincolata con parte dell'avanzo di amministrazione per creare un capitolo a pareggio degli importi tra entrate e spese per parte di quota Iva a debito. Con questa operazione gli importi in entrata e in spesa corrispondono, ancorchè le entrate dalla ricerca evasione siano ormai decisamente ridotte, così come di conseguenza le spese.

SPESA

Al titolo I (spese correnti) sono stati impegnati € 1.905.710,94 che sono così suddivisi per macroaggregati:
€ 724.493,65 per redditi da lavoro dipendente
€ 47.886,42 per imposte e tasse a carico dell'Ente
€ 706.318,38 per acquisto di beni e servizi,
€ 149.402,00 per trasferimenti correnti
€ 1.618,35 per interessi passivi
€ 39.194,04 per rimborsi e poste correttive dell'entrata,
€ 236.797703 altre spese correnti.

Tra le spese correnti, oltre a quelle relative alla gestione ordinaria, si trovano i debiti relativi al piano di rientro con Seta, che si riscontrano nei residui passivi. Si rileva che parte delle spese per il personale, più precisamente gli arretrati che erano stati pagati ad alcuni dipendenti a seguito della sentenza del Giudice del Lavoro a seguito ricorso, verranno recuperati in base alla sentenza di secondo grado, per cui il costo è in realtà inferiore.

Al titolo II (spese in conto capitale) sono stati impegnati € 14.222,32 relative all'acquisto di materiale per gli uffici (pc, stampanti, telefoni). Sono poi state impegnate ma reimputate al 2022 le spese relative al Centro di Riuso di Cavagnolo pari ad € 302.550,70, corrispondenti al contributo corrisposto da Ato – r e che si rileva al Titolo IV dell'Entrata. E' la prima volta che nel bilancio del Consorzio vengono rilevate opere pubbliche, ancorchè interamente finanziate.
Al titolo V (Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere) ci sono impegni per € 960.443,89 relativi alle movimentazioni di tesoreria, che corrispondono agli accertamenti del Titolo VII dell' Entrata e relativi all'anticipazione di tesoreria 2020.
Al titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro) ci sono impegni per € 344.827,55 che pareggiano con il titolo IX dell'Entrata e dove si rilevano i

riversamenti ai comuni degli accertamenti Tares e Tari che vengono incassati dal Consorzio in base alla Convenzione, le ritenute previdenziali, erariali e le entrate per conto terzi, il servizio di economato.

Non ha fatto eccezione nemmeno nell'esercizio 2021 il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Sono stati onorati però tutti i pagamenti relativi al piano di rientro con Seta Spa, sono stati pagati molti debiti pregressi con i comuni relative alle quote di ricerca evasione e degli accertamenti Tari e Tares da riversare e sono state pagate le fatture nei tempi previsti. Per larga parte dell'anno non si è fatto ricorso all'anticipazione, per la prima volta nella storia del Consorzio, tanto che sono stati conteggiati solo € 1.618,35 per l'utilizzo dell'anticipazione.
Per quanto riguarda la gestione dei residui si rimanda comunque alla deliberazione di riaccertamento ordinario ed agli elenchi ad essa allegati. Nella stessa sono contenuti gli accertamenti e gli impegni che sono stati re - imputati all'esercizio 2021 e che concorrono a formare il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), che sono inseriti nella parte corrente per complessivi € 5.295,68 e nella parte in conto capitale per € 302.550,70, con le conseguenti variazioni tecniche al Bilancio 2021 - 2023 e al Bilancio 2022 - 2024.
Si ricorda anche in questa relazione, come già fatto nelle relazioni precedenti, che una parte delle fatture emesse a suo tempo da Seta Spa a titolo di interessi e oneri per ritardato pagamento ed oggetto della ingiunzione prima e verbale di accordo poi, non è stata contabilizzata in quanto dette fatture non avevano la copertura finanziaria, sia perchè contestate e respinte dal Consorzio. Tutti i passaggi che hanno portato all'accordo con Seta sono contenuti nei verbali delle Assemblee consortili. Inoltre in base all'accordo è presumibile ritenere che la parte finanziata con gli incassi della ricerca evasione sarà incassata solo parzialmente da Seta, che si è fatta carico del rischio di mancato incasso. Si segnala però la chiusura del piano di rientro con Seta a dicembre 2021 come previsto dagli accordi tra il Consorzio e la società.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per l'esercizio finanziario 2021, come per gli esercizi precedenti, non si è ritenuto di accantonare nulla relativamente al FCDE, in quanto i crediti tia sono di fatto tutti con i comuni (per i crediti con gli enti pubblici non si crea il fondo), che la gestione Tari è sempre con i comuni ed avendo l'onere del rischio Seta Spa per l'eventuale mancato introito della ricerca evasione non restano altre entrate assoggettabili al Fondo.

Fondo contenzioso

Si è ritenuto di non accantonare nulla a questo titolo, in quanto il Contenzioso si è definito nel 2021 con la sentenza di secondo grado relativa al ricordo di alcuni dipendenti.

Fondo rischi mancato incassi residui Tia 2006/2021

Come già citato nelle relazioni relativi ai Rendiconti degli anni precedente ed anche negli atti relativi al Rendiconto 2021 resta in essere una quota significativa di residui attivi che necessita di essere definita con alcuni comuni. In presenza di un avanzo di amministrazione che quest'anno risulta essere significativo per le motivazioni sopra riportate si è accantonato l'importo di 130.000,00 euro a copertura di eventuali minori residui attivi incassati.

Andamento Entrate ultimo quinquennio

Si presenta in questa relazione anche l'andamento delle entrate relative agli esercizi dal 2016 al 2020, prendendo a riferimento la colonna degli accertamenti di competenza (gli importi sono espressi in migliaia di euro)

TITOLO	2017	2018	2019	2020	2021
FPV				41	
II - Trasferimenti correnti	330	313	348	399	499
III - Entrate extratributarie	1830	8276	1540	1732	1621
IV – Entrate in conto capitale					303
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				923	6
VI - Accensione di prestiti	600				
VII - Anticipazioni da tesoriere	5147	6078	2900	1621	960
VIII -. Entrate da servizi conto terzi e partite di giro	541	593	729	456	345
TOTALE	**8448**	**15.260**	**5.517**	**5172**	**3734**

Andamento Spese ultimo quinquennio

Anche per le spese si inserisce la tabella relativa agli esercizi dal 2016 al 2020, prendendo a riferimento la colonna Impegni di competenza (gli importi sono in migliaia di euro).

TITOLO	2017	2018	2019	2020	2021
Fpv (correnti + invest)					308
I - Spese correnti	3.010	9.053	1.837	1.784	1.906
II - Spese in conto capitale	0,7	2	2	5	14
IV - Rimborso di prestiti	600				
V - Chiusura anticipazioni	5147	6078	2.900	1.621	960
VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	541	593	729	456	345
Totale	**9298**	**15.726**	**5468**	**3.866**	**3.533**

Verifica debiti e crediti al 31.12.2021 con i Comuni soci

Sono state emesse tutte le note informative ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j del D. Lgs 118/2011 e s.m.i., asseverati rispettivamente dal responsabile del servizio Finanziario e dal Revisore dei Conti, relativi ai debiti e ai crediti al 31.12.2021 con i Comuni soci. Le note suddette saranno allegate alla documentazione della deliberazione dell'Assemblea di approvazione del Rendiconto 2021.

CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE

Nota integrativa

L'art. 2 del D.Lgs23.6.2011 m. 188 e s.m.i. prevede, per gli enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato **la contabilità economica patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione** dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un' amministrazione pubblica (come definite dal principio contabile della contabilità finanziaria) al fine di:
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale

- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità della legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

I criteri sono coerenti con quanto disciplinato dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e s. m. i.

Lo Stato Patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

STATO PATRIMONIALE

Attività

Tra la attività si evidenziano i dati relativi al patrimonio, quali mezzi stradali (auto di servizio), mobili e arredi per ufficio, attrezzature, macchine per ufficio, apparati di telecomunicazioni e hardware. Il Consorzio non ha immobili.
Le partecipazioni sono quelle, citate in altra parte della relazione, in Seta Spa al 12,45% e in Sat all'1,28%. Il valore della azioni di Seta è stato ricalibrato in base alla nuova situazione venutasi a creare dopo la vendita di parte di quelle possedute dal Consorzio e la conseguente diminuzione della percentuale di possesso su un capitale sociale di € 12.378.237,00. Tra le altre attività si evidenziano le varie tipologie di crediti e delle fatture da emettere. Il passaggio dalla contabilità Dl 77 a quella del Dl 118 ha provocato diverse difficoltà applicative a causa dei limiti del programma gestionale, ma con il passare degli esercizi si è arrivati ad una riconciliazione puntuale con la corrispondenza delle voci della contabilità finanziaria con quelle economiche, che comunque in alcuni casi differiscono per la loro natura. Si cita per esempio il fatto che in contabilità finanziaria alcune voci sono contabilizzate al lordo di IVA e altre imposte (Tefa). Un' altra difficoltà è rappresentata dal fatto che in contabilità economica, legata alla rigidità della matrice del Dl 118, le macrovoci (es. crediti verso clienti) non possiedono una divisione in sottoconti che permettano una elencazione dettagliata.

Passività

Tra le passività si rilevano gli Avanzi portati a nuovo che sostituiscono la posta "patrimonio netto": il paragrafo 6.3. del sopra citato allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. recita "Per le amministrazioni pubbliche fino ad oggi rappresentano il patrimonio netto all'interno di un' unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio dovrà essere articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione b) riserve c) risultati economici positivi e negativi di esercizio".
Il Patrimonio netto creato dal risultato degli economici degli esercizi precedenti e di quello dell'anno in analisi torna a crescere, dopo che lo scorso anno era diminuito a causa della perdita di esercizio rilevata.
Si rilevano le varie tipologie di debiti, i contributi e le ritenute di legge per il personale, il tributo di funzione e tutela ambientale, le fatture da ricevere. Si ricorda comunque, come già espresso in occasione della relazione sul Rendiconto 2018, 2019 e 2020 che una parte delle fatture emesse a suo tempo da Seta Spa a titolo di interessi e oneri per ritardato pagamento ed oggetto della ingiunzione prima e verbale di accordo poi, non è stata contabilizzata in quanto dette fatture non avevano la copertura finanziaria, sia perchè contestate e respinte dal Consorzio. Tutti i passaggi che hanno portato all'accordo con Seta sono contenuti nei verbali delle Assemblee consortili. Inoltre in base all'accordo è presumibile ritenere che la parte finanziata con gli incassi della ricerca evasione sarà incassata solo parzialmente da Seta, che si è fatta carico del rischio di mancato incasso.
Tutte le poste a bilancio sono evidenziate in modo analitico nei mastrini e dai prospetti ad uso interno elaborati dal Servizio Finanziario.

- CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico 2021 chiude con un Utile di esercizio pari a € 521.821,96. L'entità significativa dell'utile di esercizio è dovuta sopratutto al fatto che sull'esercizio 2021 è data per una parte significativa dai due contributi quello di T.R.M. e il contributo Ato – r sul centro di riuso di Cavagnolo che incidono da soli per € 403.801,69 e che non hanno collegamenti con la spesa, in quanto il primo ha contribuito anche all'avanzo di amministrazione ed il secondo sarà oggetto di contabilizzazione nel 2022 in quanto inserito in FPV nella contabilità finanziaria.

Gli importi dei componenti positivi e negativi della gestione sono i seguenti:

Tra i componenti positivi della gestione, pari ad € 1.938.138,59 ci sono:

- Proventi da trasferimenti correnti per € 801.323,54: si tratta degli importi che i comuni hanno versato a titolo di contributo ordinario per la gestione 2021 (aumentati ad € 1,70 ad abitante) e contributo per Ato – r a cui si aggiungono € 101.251,59 di contributi T.R.M. e il contributo Ato – r sul centro di riuso di Cavagnolo per € 302.550,70. Questo è il dato che si discosta più significativamente rispetto all'esercizio precedente

- Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per € 145.297,57 si tratta dell' importo relativo ad incasso di Tia arretrata da parte di comuni.

- Altri ricavi e proventi diversi per € 1.042.517,48 dove si registrano gli incassi dal servizio di gestione Tari che il Consorzio effettua ai Comuni stessi

Tra i componenti negativi della gestione, pari ad € 1.552.315,92 si registrano acquisto di materie prime per € 2.810,05, prestazioni di servizi per € 550.836,56, utilizzo beni di terzi per € 56.726,51, trasferimenti correnti per € 149.402,00, personale per € 731.666,23, ammortamenti di immobilizzazioni materiali per € 2.680,20 e oneri diversi della gestione per € 58.194,37. La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione presenta un saldo positivo di € 436.822,67 motivato già ad inizio paragrafo.

Tra i proventi finanziari si registrano Proventi da partecipazioni per € 118.164,00 rappresentati dal dividendo Seta, più basso rispetto al precedente esercizio.

Tra gli oneri finanziari si registrano interessi passivi per € 1.618,35 dati dagli interessi sulle anticipazioni.

Tra i proventi ed oneri straordinari si registrano € 76.192,88 di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 69.601,89 e plusvalenze patrimoniali pari ad € 6.590,99

Tra gli oneri straordinari si registrano € 61.833,20 di insussistenze dell'attivo.

La differenza da un risultato di proventi e oneri straordinari di € 14.359,68.

Il risultato prima delle imposte è di € 567.728,00 a cui vengono detratti € 45.855,04 di imposte (per gli enti in contabilità finanziaria è pari all'Irap) che danno il risultato di esercizio un utile pari ad € 521.872,96.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

Si va ora ad analizzare lo Stato Patrimoniale al 31.12.2021, frutto delle operazioni economico - finanziarie effettuate nell'esercizio e dell'aggiornamento dell'inventario e che presenta la seguente situazione:

Attività

La parte attiva presenta una consistenza finale così suddivisa:

- Immobilizzazioni € 1.556.917,96 di cui

immobilizzazioni immateriali per € 1.732,62

immobilizzazioni materiali per € 13.099,24

immobilizzazioni finanziarie per € 1.542.086,00 (valore nominale azioni)

- Crediti per € 4.939.848,99 di cui

altri crediti da tributi per € 885.050,84

crediti per trasferimenti e contributi da amministrazioni pubbliche per € 127.917,96

crediti verso clienti e utenti per € 3.702.804,55

altri crediti per € 224.076,14 di cui verso l'erario € 8.171,64 e altri per € 215.904,50.

per un totale dell'attivo circolante pari ad € 4.939.848,99 ed un totale dell'attivo pari a € 6.496.766,95.

Passività

La parte passiva presenta una consistenza finale così suddivisa:

- Patrimonio netto per € 2.048.471,18 di cui

€ 1.526.598,22 da risultato economico esercizi precedenti

€ 521.872,96 risultato economico dell'esercizio

- TFR per € 2.002,23

- Debiti per € 4.444.829,83 di cui

€ 2.055.941,28 debiti di finanziamento, verso banche (€ 215.770,29 ovvero il saldo negativo dell'anticipazione di tesoreria) e altri finanziatori (€ 1.840.170,99)

€ 829.097,89 debiti verso fornitori

€ 1.499.201,33 debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche

€ 60.589,33 altri debiti di cui:

€ 15.055,86 altri debiti tributari

€ 32.680,65 verso altri istituti di previdenza e sicurezza sociale

€ 12.853,12 altri

- Ratei passivi per € 1.463,71

per un totale del passivo di € 6.496.766,95

Il pareggio dello stato patrimoniale si colloca su un importo leggermente più basso dello scorso anno, sopratutto per effetto della sempre minore esposizione debitoria del Consorzio e della svalutazione dei crediti della ricerca evasione, accompagnata dalla corrispondente diminuzione del credito verso Seta Spa.